

**CARCERE DI SANTA MARIA MAGGIORE, ZACCARIOTTO:
«SITUAZIONE DISUMANA, INTERVENGA IL GOVERNO»
LA II COMMISSIONE CONSILIARE APPROVA ALL'UNANIMITÀ UNA
RICHIESTA AL MINISTERO PER INIZIATIVE URGENTI VERSO LE CASE
CIRCONDARIALI VENEZIANE**

«La Provincia di Venezia richiede al governo un intervento urgente per porre rimedio alla situazione, ormai disumana, della Casa Circondariale di Santa Maria Maggiore – dichiara la presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto – dove sono ristretti 320 detenuti a fronte di una capienza massima di 225 presenze e dove sembra ci siano casi di 8 detenuti costretti in spazi di 15 metri quadrati mentre la Corte Europea stabilisce che ogni recluso abbia diritto ad almeno 7 metri quadrati di cella».

Tra l'altro viene richiesto dalla presidente che il ministero «disponga un'adeguata integrazione dell'organico del personale di custodia attualmente sotto organico, che valuti la fattibilità della ristrutturazione degli spazi ex-Sat maschile all'Isola della Giudecca da destinarsi a detenuti definitivi, che consideri la possibilità di ulteriori stanziamenti per il finanziamento dei posti di lavoro interni alla struttura e per fondi dedicati al sostegno del lavoro esterno, che venga ristrutturato e messo a norma l'istituto femminile della Giudecca».

La presidente fa così proprie le posizioni espresse dalla seconda Commissione consiliare che, all'unanimità dei 16 consiglieri presenti, ha licenziato un ordine del giorno presentato dalle opposizioni (Pd, Prc, Idv, Udc) che, appunto, invita la presidente a farsi carico delle richieste sulla situazione delle case circondariali veneziane da presentare a Roma.

«Il rispetto della dignità della persona, e di questo stiamo parlando, prescinde dal colore politico – conclude la presidente – e invito i parlamentari veneziani di ogni schieramento a sostenere questa battaglia di civiltà».